

SONO I VINCITORI DELLA RASSEGNA DI CANTO CORALE

Tre cori i padrini della terza rete TV

Presentati dalla graziosa Giovanna Elmi si sono esibiti al teatro Zandonai di Rovereto il Croz Corona di Denno, il S. Romedio di Malgolo ed il Valsella di Borgo Valsugana

L'inaugurazione della terza rete TV per la regione Trentino-Alto Adige non poteva avere padrini migliori dei cori vincitori della prima rassegna del canto corale di montagna nel Trentino, organizzata dalla sede regionale della RAI. Maria Giovanna Elmi, la simpatica annunciatrice ha fatto invece da madrina nelle vesti di presentatrice ufficiale della serata. I cori, protagonisti indiscussi, hanno fatto accorrere al teatro Zandonai di Rovereto una moltitudine di appassionati del canto di montagna, folclore genuino delle nostre vallate e che se viene portato sui grandi palcoscenici di città ritrova lo stesso se non l'ambiente ideale, l'atmosfera adeguata per potersi esprimere. A Rovereto è successo tutto questo. Gli applausi prolungati ad ogni canzone e ad ogni coro hanno saputo sottolineare l'apprezzamento vivo per quei canti ora lieti ora tristi che scaturivano dalle ugole di quei cantori dilettanti e al tempo stesso hanno saputo sciogliere l'ambiente troppo rigido creato dalle telecamere.

Il coro Croz Corona di Denno, il coro S. Romedio di Malgolo ed il coro Valsella di Borgo Valsugana sono i cori usciti dalla selezione dei trentatré che hanno partecipato alla prima rassegna del canto di montagna del Trentino ed hanno avuto così la soddisfazione di rappresentare in questa occasione la coralità trentina.

Diretto da Renzo Tonioli, il coro Croz Corona si è presentato con un repertorio tutto nuovo e solo con l'ultimo pezzo in programma «E salta for so pare» è ritornato alle vecchie origini, a quel sistema di esecuzione tipicamente trentino o meglio satino.

Reparti intonati specialmente nelle voci alte ha comunque saputo esprimere il proprio carattere in canzoni tipicamente d'autore come «Per na migola de pan», una delle ultime opere di Camillo Moser. Intatto da anni a questa parte è rimasto invece il secondo coro presentatosi allo Zandonai, il S. Romedio Anaunia. Diretto ormai da molto tempo da Fabio Pedrotti non si è mai staccato pur nella sua semplicità, dal tipico sistema SAT anche se a Rovereto ha voluto esprimersi

con pezzi da poco raccolti in un microsolo e nati dalla vena popolare nonesa. Piacevoli esecuzioni anche se a volte troppo inquadrare.

Ultimo in ordine di tempo è stato il Coro Valsella di Borgo. Qualche cosa dal limitrofo Veneto è stato preso; se non altro quelle voci tenorili cristalline e allo stesso tempo potenti, asse portante nel coro di Gianfranco Goio. Partito non al massimo della forma nei primi due pezzi si è rifatto e mollato bene anche con una maiuscola esecuzione della «Ninna nanna» di Dionisi eseguita in una atmosfera quasi religiosa.

In questo canto il Valsella ha saputo dare tutta la bravura e la capacità esecutiva accumulata in più di trent'anni di esperienza tanto da farne uno dei complessi più preparati della nostra regione.

Il concorso della RAI ha espresso questi tre cori. Non è stato certamente deludente ascoltarli anche se sembra impossibile che la coralità trentina di ben trentatré cori, tanti sono stati i partecipanti del concorso, abbia dato questo risultato, scontato solo per il Valsella; ma forse sarà la formula che andrà riveduta.

Angelo Dalpez